Anno XXII

Mercoledì 25 Aprile 1888

Abbonamento Postale

N. 98

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

Non si educa alla libertà
senza la responsabilità

Si crede da molti, che una volta fatte le costituzioni e le leggi per le quali tutti i cittadini hanno diritto di concorrere alla elezione dei rappresentanti del Paese, dai quali poscia emana il Governo, tutto sia detto e che basti questo per la libertà. Ma non è vero. Non soltanto bisogna esercitare quell'opera di misericordia verso i più, che sono gl'*ignoranti*, vale a dire istruirli circa al miglior modo di far uso di questo diritto e metterli in grado di poterlo esercitare in quella misura per cui sono capaci; ma bisogna anche loro far comprendere, che una volta usciti di tutela colla libertà, essi assumono la piena responsabilità di sè medesimi, della loro condotta, che deve stare entro ai limiti delle leggi, e della loro esistenza, che deve dipendere da essi.

Non già che la carità dei fratelli, le opere di beneficenza che sono una eredità sociale e soprattutto il mutuo soccorso degli uniti liberamente in una società, non abbiano da poter venire a sollevarli da quelle miserie da cui sono colti; ma, emancipati dalla tutela di quei Governi che li consideravano come loro servi, ai quali dovevano quindi pensare per ogni cosa, essi sono divenuti i soli veri responsabili della propria esistenza cui devono assicurarsi col lavoro. La Società ne' suoi diversi Consorzii di certo provvede, e fa anche bene, colle scuole a che essi sieno istrutti, fors'anco talora in certe professioni. Ma dopo ciò essa li lascia in piena libertà di scegliere quello che a loro accomoda ed esonerandoli da ogni tutela, toglie anche ad essi un preteso diritto che altri abbia a provvedere alla loro sussistenza. Non essendo essi più pupilli, devono pensare a provvedere a sè stessi.

E questo è non solo bene che sia, perchè ognuno deve contare sopra sè medesimo, ma anche perchè chi ha assunto questa responsabilità, si educa anche all'uso della libertà.

Ciò non vuol dire, che lo Stato non abbia da intervenire ad ogni opera d'istruzione e di miglioramento sociale e non sia il tutore di quelli che ancora piccini rimasero senza famiglia; ma essa fa ciò ed altro per il bene generale della società, non già perchè i liberi abbiano sempre da ricorrere ad esso come la provvidenza di tutti. Anzi gli appelli continui, che si fanno al Governo, ne' suoi diversi gradi, per ogni cosa, mostra che i molti non sono davvero educati all'uso della libertà, che implica in tutti i liberi la piena responsabilità di sè stessi.

Ed ecco un punto sul quale quelli che insegnano o parlano colla stampa dovrebbero insistere per mostrare come ognuno, o come individuo, o come famiglia, o come liberamente associato ad altri per iscopi comuni, deve pensare e provvedere a sè stesso.

I cosidetti socialisti, che trovansi in arretrato in fatto di libertà, e che non capiscono il principio della libera associazione, vorrebbero, dopo tolta ad alcuni l'eredità del lavoro per dividerla con quelli che non ne hanno punta, sottoporre tutti ad una specie di regola per la quale nessuno avesse da mancare del suo bisogno, ma non restasse nemmeno a nessuno la libertà e la possibilità di sollevarsi col suo ingegno e colla sua operosità a migliori condizioni. Vorrebbero insomma tutti eguali nella servitù invece che nella libertà.

Certamente chi sta più al basso della scala durerà maggiore fatica a salire ed il povero non gode i beni da altri ereditati e che sono il frutto dell'opera dei loro maggiori; ma ad ogni modo chi possiede almeno la forza e soprattutto la volontà di adoperarla per sè ed i suoi può sperare di ottenere quel meglio che dipende da lui. Egli si educa a bastare a sè stesso; ed una volta che abbia ottenuto qualche buon risultato dovuto a sè stesso può andare superbo dell'opera sua e si sente libero davvero e può far valere meglio il suo diritto.

Adunque istruiamo e guidiamo i molti, ma senza fare di essi tanti pupilli, che non abbiano a diventare mai maggiorenni. Così e così soltanto faremo un vero Popolo libero, una società nella quale anche le diverse classi, i ricchi ed i poveri potranno tra loro accostarsi tutti.

Anche i ricchi faranno bene ad educare i loro figli, come se potessero diventare poveri e dovessero cercare in sè stessi la capacità di migliorare di nuovo la loro sorte. Essi poi faranno bene ad educarli in modo che possano sempre fare qualcosa per il bene comune in questa società, nella quale hanno maggiori doveri da esercitare per tutti appunto quelli che non hanno bisogno di lavorare materialmente per sè, avendo ereditata la loro ricchezza.

Il socialismo buono è quello appunto di chi sa bastare a sè stesso, se nato povero, e lavorare per il bene della società intera, se fu così fortunato di ereditare abbastanza dalla sua famiglia da poter svolgere le più nobili sue facoltà e giovare così anche al prossimo suo e lasciare ai suoi eredi anche l'eredità della altrui benevolenza.

P. V.

Chi griderà più forte?

Oramai il Ministero Floquet, dell'uomo che iniziò la sua carriera politica gridando in faccia allo czar delle Russie: *Vive la Pologne Monsieur!* è posto a Parigi tra due correnti, che fanno a chi *grida più forte*. Da una parte sono gli studenti che vanno gridando: *Abasso Boulanger!* dall' altra i partigiani del nuovo Cesare da *Caffè chantant* che gridano alla loro volta: *Viva Boulanger!*

Le grida si ripetono dall' una parte e dall' altra e bene spesso avvengono dei tafferugli, delle collisioni tra i gridatori delle due parti, sicchè la polizia è costretta ad intervenirvi, e perchè questa non accontenta tutti, i malcontenti reclamano contro le sue *provocazioni*, come si suol chiamare ogni intervento per quanto vero e necessario di questi protettori dell'ordine.

Il gridatore Floquet deve darsi per prima incombenza di ministro della Repubblica di accorrere alla polizia per dare le sue istruzioni onde navigare pacificamente fra le due tempestose correnti, senza molto disturbare nè l'una nè l'altra, solo procurando che nel loro parallelismo non passino dalle grida ai pugni ed a qualcosa di peggio, sebbene, per dire il vero, una lezione che reciprocamente si facessero, potrebbe tornare utile ai *boulangisti*, come agli *antiboulangisti*.

Si aveva pensato ad una distrazione alle grida parigine, cioè ad opporne ad esse delle altre, a Bordeaux, dove l'innocuo Presidente Carnot sarebbe andato a fare una visita a quei Girondini, perchè gridassero: *Viva la Repubblica!* Ma ora si dice, che queste grida potrebbero provocarne delle altre in tutta la Francia, cosicchè non sarebbe da intendersi più nemmeno sulla revisione della Costituzione cui la Camera votò come urgente, dopo avere dichiarato la sua fiducia in Floquet che la voleva differita, e che andò poi a dirlo anche al Senato, cui i revisori vorrebbero abolire in favore del suffragio universale diretto, aggiungendo che nulla si farebbe senza di lui. Così il domani è sempre più incerto; ma chi si vorrà dare di esso pensiero, se Boulanger aspetta tranquillo il suo plebiscito, mentre altri battono il tamburo per lui?

Così dal mercato delle decorazioni fatto dal famoso genero del pacifico Grevy, dall'espulsione del vecchio presidente che lasciava fare, alla nomina del nuovo per transazione, indovinando che non avrebbe saputo darsi abbastanza autorità da governare, si è venuti a quella di trovare una soluzione con quelli che *grideranno più*.

Boulanger ne sarà tanto più contento, che a por fine alle grida dovrà forse parere necessario l'intervento della spada, che potrebbe essere la sua. Ma potrebbero, come le grida, anche le spade trovarsi l'una all'altra contrapposte, e dover combattere, invece che per la *rivincita*, per la guerra civile figlia naturale della Repubblica francese, dove suole poi sempre terminare con un nuovo cesarismo.

Intanto abbiamo la parte comica della nuova rivoluzione, quella delle *grida*, alle quali fa eco tutta la stampa, molta della quale pare rallegrarsi che Parigi abbia questa distrazione comica, che potrà diventare molto seria e fino tragica.

LA VOCE DEI POPOLI

Le accoglienze festose e cordiali ricevute da ultimo in tutte le città della Romagna e delle Marche dal Duca d'Aosta, che le visitava per una ispezione militare, mostrano quali sono i sentimenti di quelle popolazioni verso la Casa di Savoja, che inalzò la bandiera della indipendenza ed unità nazionale e combattè per essa, finchè andò a piantarla a Roma.

Quelle popolazioni di carattere fiero e robuste, che al Temporale avrebbero preferito al tempo di Papa Gregorio perfino l' unione al Lombardo-Veneto, videro appagati i loro voti con una ben più vasta unione dell' Italia, e non poterono di certo dimenticare a chi principalmente deve tutto questo l' Italia, la quale se nel 1848-1849 combattè su tutti i campi e fu vinta, vide però non lontana la riscossa, e l'ottenne, perchè tutte le sue regioni si raccolsero sotto una sola bandiera e procedendo con cautela e con fermezza ad un tempo giunsero per gradi allo scopo, sicchè colla mantenuta unione si assicurarà anche l'avvenire.

Quando i Popoli non sono traviati da certi tribuni ambiziosi di soprastare, ma obbediscono al loro sentimento ed al buon senso sanno anche distinguere gli amici veri dagli adulatori che vorrebbero ingannarli. Sia data adunque la meritata lode alle popolazioni della Romagna per la loro condotta in tale occasione, nella quale furono tutte concordi.

Czechi ed altri in Austria

Prendiamo dalla *Gazzetta Piemontese* il seguente brano di corrispondenza:

« Volete avere un' idea di quello a cui aspirano gli Czechi? Dico gli Czechi in generale, perchè i vecchi del Rieger sono pienamente d'accordo in questo coi « giovani » del Gregr, quantunque pratichino il sistema prudente di non andare a gridar alto su per i tetti il programma del loro cuore.

Non è vero che la Boemia sia una provincia qualunque incorporata, assorbita nella monarchia; la Boemia fa parte di questa monarchia per virtù di trattati bilaterali in cui è implicito l'obbligo del rispetto alla costituzione tradizionale e peculiare dello Stato boemo. La prammatica sanzione di Maria Teresa non è, secondo essi, interpretabile altrimenti.

Per accontentare gli Czechi non c'è adunque che questo mezzo semplicissimo: ricostituire il regno di Boemia in unione personale coll'Austria, allo stesso modo che è unito coll' ultima il regno d' Ungheria: due Camere — dei deputati e dei signori — speciali a Praga, e Francesco Giuseppe incoronato « Cesky Kral » nel Hradschin. Non è di una semplicità preadamitica? Ma i Tedeschi, s' intenda bene, cominciano col rifiutar tutta quella dimostrazione storica per finire col dichiarare inamissibili tutte queste conseguenz pratiche.

Il programma di politica estera degli Czechi fu sviluppato da un altro « giovane », il Vaschaty. L' alleanza colla Germania? Ma essa non ha nessun valore per l' Austria; il principe di Bismarck non fa che correre affannosamente dietro ai favori della Russia; quando li avrà ottenuti, si gioverà dell' alleanza per dare all' Austria quel « calcio » che le dette nel 1866 in compenso dei servigi avutine nel 1864 contro la Danimarca. Neanche l' alleanza coll' Italia ha un valore per la Monarchia; l' Italia è impegnata a correre in aiuto della Germania contro la Francia, non a difendere l' Austria contro la Russia.

La politica pel cuore dei Boemi sarebbe questa: lasciare che la Russia faccia valere i diritti acquistati con tanto sangue e tanto danaro sui paesi balcanici, ed allearsi con lei per averne in cambio l' annessione definitiva della Bosnia e dell' Erzegovina, più la cessione di Salonicco. Con quest' alleanza po opporsi alla smania d' ingrandimento tanto della Germania che d' Italia, Stati a base nazionale, che quindi possono sottacere per il momento, ma non rinnegare per sempre l' idea di completarsi nel modo loro indicato dalle condizioni geografiche ed etnografiche. »

IL RITORNO DALL' AFRICA

Domenica a mezzogiorno, come abbiamo già annunziato, col piroscafo *Bosforo*, arrivò a Napoli il primo scaglione dell'armata d'Africa.

Questo primo scaglione è composto di un battaglione alpino comandato dal maggiore Pianavia (del quale fa parte la 69ª compagnia composta di friulani) e di due compagnie del 2° battaglione d'Africa. In tutto sono 645 soldati e 23 ufficiali.

Sono rimpatriati anche i corrispondenti Corazzini e Mantegazza.

Appena sbarcate, le truppe furono passate in rivista dal generale Bertolè-Viale che rivolse, specialmente agli ufficiali, parole commoventi, lodando la loro condotta. Poscia le truppe, sfilando, recaronsi alla caserma dei Granili.

I giornali rivolgono speciali parole di simpatia al maggiore Boretti, ricordando il suo stato di servizio. Volontario nel 1859, combattè a Palestro, meritando la menzione onorevole. Fece, come sottotenente, la campagna del 1860-61 nelle Marche e nella bassa Italia. Trovossi alla presa di Fano, a Castelfidardo e all'assedio di Gaeta. Il 12 novembre si distinse all'assedio di Gaeta. Nel 1862 combattè contro le bande brigantesche di Crocco, Ninco Nanco e Caruso in Capitanata. Nel 66 trovossi a Custoza, ottenendovi una seconda menzione. Per l' invasione colerica del 1867 ottenne la medaglia dei benemeriti della salute pubblica. Fu nominato maggiore nel 1883.

IL BILANCIO D'AGRICOLTURA

Un milione economizzato.

E' stata distribuita ai deputati la relazione dell' on. Lucca sul bilancio di agricoltura e commercio.

Lo splendido lavoro che viene a così rilevate e pratica conclusione, è lodato da tutti i deputati. Molti sono i punti degni di nota della relazione, che rivelano fatti di una straordinaria importanza.

Il relatore dice che la previsione del bilancio d' agricoltura è di 14 milioni, ma più della metà di questa somma è devoluta ai servizi dell' amministrazione dei boschi demaniali, dei pesi e delle misure, della statistica, dell' economato e del servizio meteorologico e geodinamico, mentre pei servizi speciali ed effettivamente riflettenti l' agricoltura, l' industria ed il commercio, vuoi per insegnamento, incoraggiamenti, esperienze o sussidi, è complessivamente stanziata solo la somma di sei milioni e 786 mila lire.

Da ciò il relatore conclude che vi sarebbe molto da mutare nell' organismo di questo ministero, rendendolo veramente utile alla agricoltura, all' industria ed al commercio.

Il relatore continua:

Chi legge la relazione della Commissione per l' inchiesta agraria si persuade difatti che l'azione di un Ministero dell'agricoltura, si può efficacemente esercitare anche senza bisogno di un largo bilancio che può sottrarre ai contribuenti una somma ben maggiore del complesso dei benefici che il Governo può dare in ricambio. A che giovano difatti i piccoli sussidi che si distribuiscono ai comizi agrari, quando questi sussidi non bastano a rinvigorire istituzioni anemiche ed impotenti, il più delle volte, ad esercitare qualsiasi azione efficace a vantaggio dell'agricoltura? Non è forse vero che maggior vantaggio darebbe all' agricoltura il ministro che, anche sopprimendo tanti inefficaci sussidi, ottenesse invece dal Ministero della guerra di evitare, come sovente avviene, che le classi dei soldati siano chiamate alle esercitazioni precisamente in quelle epoche nelle quali le braccia dei nostri contadini sono più necessarie ai lavori della campagna?

A che giovano i premi e gli incoraggiamenti dati a coloro che coraggiosamente iniziano miglioramenti nelle terre e nelle industrie, se, quasi prima ancora chè questi miglioramenti producano il loro risultato, noi vediamo il fisco soffocarne lo sviluppo coll' inasprimento delle imposte? Non è forse vero che assai maggiore vantaggio di quello che ne deriva dai premi e dai sussidi, ne avrebbero l'agricoltura e l' industria se il ministro, il quale deve curare lo sviluppo di queste due forze produttive di ogni ricchezza del nostro paese, potesse ottenere che queste buone e feconde iniziative non venissero strozzate dalle fiscalità sovventi volte eccessive, sempre inopportune?

Il relatore spera che le savie proposte della Commissione per l' inchiesta agraria non saranno più oltre dimenticate come lo furono finora.

Importante è anche la parte che riguarda il servizio ippico.

Riguardo al museo Copernicano il relatore racconta questo fatto incredibile:

Ora è certo venuto a cognizione dell'onorevole ministro che il John Mayall, presidente della Società dei microscopisti inglesi, ha fatto per conto del Museo di Kensington acquisto in Italia di oltre un centinaio di microscopi antichi che erano compendio del materiale scientifico di gabinetti italiani; che a Firenze furono venduti allo stesso Museo inglese i due primi microscopii costrutti dal Giovan Battista Amici mentre era studente dell' Università di Siena, e che tre *Astrolabi*, venduti per poche lire ad un ferravecchio furono acquistati per più di 1000 lire dal Museo di arti e mestieri di Parigi.

Pare evidente che la istituzione di un Museo speciale non possa essere giustificata, se non quando questa deplorevole dispersione di un prezioso materiale scientifico non si potrà più rinnovare, è mal si comprende la istitu-

zione di questo Museo nello stesso palazzo del Collegio romano, celebrato in tutto il mondo scientifico dal Padre Secchi, quando dall'ufficio centrale di meteorologia, al quale il Museo Copernicano è annesso, si cede come compenso di un nuovo acquisto, ad una ditta industriale il Circolo meridiano di Ertel del quale si servirono il Viso e il Secchi.

Il relatore critica il servizio di statistica che costò il doppio del previsto, e la esagerazione nelle spese di stampati, carta ed oggetti di cancelleria, che è quasi di quattro milioni e mezzo!! Dal 1880 in poi vi fu un aumento in questa spesa di quasi 1,400,000 lire mentre il costo della carta è diminuito di oltre il 50 0[0].

Il ministro promise che alla scadenza dei contratti, procurerà tutte le economie possibili. Intanto si faranno economie nel servizio dell'Economato per 364,804 lire, che formano parte del milione di economie che l'on. Lucca ha procurato al Governo, e quindi ai contribuenti. *(Caffè)*

L'ITALIA IN AFRICA

La vittoria d'un nostro amico — Pace e.... gioia? — Dallo Scioa — Roma.

Massaua 24. Giorni sono Degiac Mangascià scontrò un riparto abissino presso Senafè sulla strada di Sciumazama-Halai. Gli abissini ebbero un ufficiale e 14 soldati morti.

Mangascià predò un cavallo, 6 fucili e poche armi che mandò a Massaua al comando.

Continuano le manifestazioni del desiderio di pace del Negus. Niente di concreto.

Massaua 24. Il negoziante Viscardi giunse ad Assab proveniente dallo Scioa con una carovana di merci. Reca ottime notizie sulla salute degli italiani residenti allo Scioa.

Antonelli trovasi a Letmarefià.

È giunto il piroscafo *Roma* proveniente da Napoli.

PISSAVINI

Il celebre ex prefetto ed ex senatore è fuggito in Svizzera.

Egli telegrafò al Ministero dell'interno che si trova al sicuro a Lugano.

Dimissioni di Cavallotti

In seguito al rifiuto di ammettere la sua interpellanza (vedi più avanti *resoconto parlamentare*) l'on. Cavallotti si è dimesso da Deputato.

La sua proposta ebbe 35 voti favorevoli, fra i quali Doda, Baccarini, Villa, Menotti Garibaldi e pochi di destra.

Di Rudinì si è astenuto.

Del Giudice e l'Alta Corte

Ieri il Senato fu convocato di nuovo in Alta Corte per giudicare il Del Giudice.

L'Alta Corte ritenne che l'ex senatore colle dimissioni date in tempo, si è sottratto alla giurisdizione del Senato.

Il Del Giudice verrà giudicato dal Tribunale di Napoli.

Un dono della Regina d'Inghilterra

Il Questore di Firenze ha ricevuto da Sua Maestà la Regina Vittoria uno splendido suo ritratto in fotografia con ricca cornice, ed avente la dedica di pugno dell'Augusta Donna ed una lettera del generale Enrico Ponsonby con la quale, per incarico di Sua Maestà, lo si ringraziava per le grandi attenzioni addimostratele durante il di lei soggiorno in Firenze.

La nostra Regina a Barcellona

Il *Fanfulla* dice essere probabile che la Regina Margherita si rechi a Barcellona a visitare l'Esposizione.

In tal caso la squadra italiana la scorterebbe durante il viaggio.

AGITAZIONE ITALIANA IN AUSTRIA

In tutte le provincie italiane dell'Austria venne festeggiata la vittoria riportata dal partito italiano nell'ultima elezione politica avvenuta in Dalmazia.

Vi furono dimostrazioni a Zara, Spalato, Rovigno, Trieste e Pola.

A Zara le dimostrazioni furono imponenti.

Si attende una viva discussione al Reichsrath sulla questione dell'italianità della Dalmazia.

La solleverà il neo-eletto deputato italiano barone Lapenna.

Gli scrittori spagnuoli ed il Papa

Il marchese Montemolin, spagnuolo, presentò al Papa un indirizzo di 540 scrittori spagnuoli i quali mandano al Santo Padre 1490 volumi delle loro opere e s'impegnano a non scrivere mai nulla contro la Santa Sede.

I nostri vini

Giungono al Ministero rapporti che dimostrano come nelle provincie meridionali siavi un'intensa cura ad aprire al vino i mercati dell'America del Nord e del Sud.

Il Ministero di agricoltura ha iniziato trattative, che danno speranza di buoni effetti, per l'apertura a Francoforte di un nuovo deposito di vini italiani, ordinato all'incirca come quello di Monaco.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 24.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Il presidente comunica il seguente telegramma di Cairoli in risposta a quello inviatogli dalla presidenza:

« Il voto che accoglieva la gentile proposta di Cavallotti è un onore immeritato, ma di somma soddisfazione, attestando l'affetto dei miei colleghi con parole che sono anche un pietoso tributo alla memoria della spenta famiglia. Le esprimo la mia gratitudine con animo devoto e col desiderio di trovarmi al loro fianco per l'adempimento del comune mandato col debito zelo finora vietato dalla sofferente salute.

« La speranza è incoraggiata dalla progredita convalescenza alla quale gioverà il delizioso soggiorno ove la bontà del Re mi volle ospite. Accolga ella pure illustre presidente i miei ringraziamenti per l'annunzio cordiale che mi conferma la sua preziosa benevolenza. »

Non si accettano le dimissioni di Canzi, ma gli si accordano sei mesi di congedo.

Viene comunicato l'invito di assistere all'apertura dell'Esposizione emiliana, il 6 maggio.

Si estraggono a sorte i nomi dei componenti la commissione che rappresenterà la Camera alla solennità. Vengono estratti i nomi dei deputati:

Tabacchi, Sacconi, Laporta, Falconi, Berti Domenico, Maldini, Arnaboldi.

Riprendesi la discussione del progetto per modificazioni ed aggiunte alle leggi sui tributi locali.

Si approvano gli articoli 6, 7, 8 e 10 rimandando a domani il seguito della discussione.

Crispi presenta i documenti diplomatici relativi all'occupazione di Massaua.

Su proposta di Bonghi accettata dal presidente del consiglio si stabilisce che le interpellanze relative alla spedizione d'Africa sieno poste all'ordine del giorno tre giorni dopo la distribuzione dei documenti testè presentati.

Martini F. raccomanda al Presidente del consiglio che le leggi sieno scritte chiaramente, italianamente e non in modo che abbiano a comprendere solamente gli agenti di finanza.

Crispi terrà conto delle raccomandazioni del preopinante.

Il Presidente comunica una interpellanza di Cavallotti al Presidente del consiglio sui criteri del governo intorno al diritto di interpellanza e alle altre relazioni fra i ministri e i deputati nell'esercizio dei doveri e dei diritti rispettivi, secondo le norme corrette del sistema parlamentare.

Crispi dice che non può, nè vuole invocare la benevolenza di Cavallotti e invoca quindi il giudizio della Camera. L'interpellanza testè annunziata — seguita il Ministro — non fa che riprodurre parte di quella annunziata ieri, non posso quindi accettarla, ed attendo il voto della Camera.

Cavallotti deplorando che in 30 anni di vita parlamentare sia questo il primo caso in cui rifiutasi tanto recisamente dal Governo di rispondere ad una interpellanza, insiste nella sua e nell'interesse delle istituzioni e della Camera, anch'egli invoca di questa il giudizio.

La Camera delibera di non ammettere il deputato Cavallotti a svolgere la sua interpellanza.

Levasi la seduta alle 6,30.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine -- R. Istituto Tecnico.

24 aprile 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 25 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.9	747.9	747.2	744.5
Umidità relativa	76	87	77	72
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	NW	—	—	NE
Vento (vel. k.	4	0	0	2
Term. cent.	13.9	11.3	14.3	16.3

Temperatura { massima 18.6 / minima 10.1

Temperatura minima all'aperto 9.1

Minima esterna nella notte 9.8

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 24 aprile.

In Europa barometro notevolmente elevato a nord, ancora alquanto depresso a ovest, Pietroburgo 773, Corogna 854.

In Italia nelle 24 ore barometro disceso specialmente a sud e centro, cielo quà e là coperto, venti intorno sud freschi e forti, temperatura sensibilmente aumentata.

Stamane cielo coperto, venti intorno al primo quadrante, forti al sud, freschi altrove. Barometro 760 ad Alessandria, 759 a Napoli, 762 a Lecce. Mare alquanto agitato sulla costa Sicula.

Probabilità: Venti freschi intorno a levante al nord e centro, meridionali freschi e forti al sud, cielo nuvoloso e nebbioso con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Grazie dotali. Il Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati pubblica il seguente avviso:

In esecuzione al testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine, previensi cui spetta, che col vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto saranno estratte a sorte n. 5 grazie del legato Treo di lire 31.50 per cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare mediante attestati a presentarsi a tutto 25 maggio p. v. a quest'Ufficio di essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre e di madre, maritande, e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura di ognuna delle favorite della sorte di ritirare la rispettiva cartella per tenerla presso di se.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di Certificato Municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'albo Municipale ed all'ingresso di questo Pio Istituto.

Udine, 24 aprile 1888.

Il Presidente, A. DELFINO.

La Benemerita. Ci scrivono da Rauscedo 23 aprile 1888:

Sì benemerita; ma rara, poichè fuori dalla sua residenza assai di rado viene vista.

Cito un esempio. A Rauscedo se al caso passassero due reali Carabinieri, le nostre donne tutte verrebbero sugli usci a guardarli, come noi nel 66 quando vedemmo per la prima volta l'esercito italiano. Ma pazienza che non si vedessero nei giorni ordinari, ma da tre anni nemmeno in quello unico di sagra.

Siamo in paesi pacifici; però a Bacco si consacra troppo tempo e denari, e sulle ore tarde delle feste, non di rado succedono sia litigi che risse; ed io, essendo del sistema: *meglio prevenire che reprimere*, dico che certamente molto spesso un cappello da Carabiniere, portato da una testa di sano criterio, potrebbe aver l'effetto, in certi fatti, di lasciar in pace la Corte d'assise, ed i poveri giurati, e tutto quanto fa seguito ad un processo.

Uno di Rauscedo.

Movimento giudiziario. Volmer giudice al tribunale di Aquila è tramutato a Udine.

Un invito fenomenale per la esposizione di Bologna. Ci si comunica:

A tutti sarà notorio che l'inaugurazione ufficiale dell'esposizione Emiliana in Bologna avrà luogo il 6 maggio venturo.

Ma fra gli inviti diramati in Europa e nelle rimanenti 4 partizioni geografiche del globo terracqueo, la cronaca di questa mostra deve con somma sorpresa registrare anche quello indirizzo il 23 corr. alla *Gazzetta di Melbourn* (Australia).

Ora, posto che questo invito fosse partito da Bologna il giorno stesso ed in esatta coincidenza a Brindisi col postale, le più elementari nozioni di geografia insegnano che quello non può giungere a destino prima di 40 giorni dalla sua partenza (semprechè però la nave non debba ritardare o prolungare la sua rotta). E siccome il corrispondente speciale della *Gazzetta di Melbourn* impiegherebbe un tempo evidentemente eguale per giungere a Bologna (semprechè lui pure si trovasse pronto per l'imbarco), così resta aritmeticamente dimostrato che questo invitato per il 6 maggio, non potrebbe trovarsi a Bologna prima del 15 luglio!!!

Indiscussa l'esattezza della notizia, perchè attinta da fonte ineccepibile, e posto che l'aritmetica non è un'opinione, si dovrà attribuire tal fenomeno veramente eccezionale ad un eccesso di umorismo poco adatto al caso, ovvero a deficienza di cognizioni geografiche, oppure a bramosia di sconfinata réclame?!!

Se mi è permesso, girerei questo breve questionario al venerando e salace Teja, perchè con la sua matita onestamente, ma di attico sale espressiva, illustri lo accennato episodio anti-inaugurale della mostra Emiliana, se l'argomento gli sembrerà meritevole di una sua nota, tantopiù che questa potrebbe acquistare un tono più caldo dall'appendice, che il suddetto invito venne fortunatamente respinto perchè insufficientemente affrancato.

Udine, 24 aprile 1888.

C. Fr.

Pel miglioramento della frutticoltura. Avvertiamo che col 31 del prossimo maggio scade il tempo utile per concorrere ai premi stabiliti per l'impianto di alberi fruttiferi.

Ripetiamo che la condizione per adire a tale concorso è di aver impiantato dopo il 1885 almeno 500 alberi fruttiferi e tenerli razionalmente *(quattro* viti che dessero uva da tavola, equivalgono ad *un* albero fruttifero).

I premi, per la complessiva somma di lire 2400, saranno così ripartiti:

4 da lire 300 = lire 1200
4 » 200 = » 800
4 » 100 = » 400

Il Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura comunica:

Lo zolfo prenotato dagli acquirenti sarà agli ultimi del corrente od ai primi di maggio, pronto per la consegna. Per ritirarlo occorre versare a questo ufficio l'importo presentando lo scontrino di prenotazione sul quale verrà scritto l'*ordine di consegna.*

Anche i signori sottoscrittori che devono ricevere lo zolfo in stazioni fuori di Udine (Pordenone, Casarsa, Codroipo, S. Giovanni, Cormons), sono pregati a passare all'ufficio l'importo ed a presentare lo scontrino perchè sia regolarizzato coll'*ordine di consegna.*

Avvertiamo che coloro i quali devono ricevere lo zolfo in località fuori di Udine, occorre che si presentino a ritirarlo il giorno preciso che verrà loro indicato con altro avviso. Quelli che prelevano ad Udine, non debbono ritardare oltre il 5 maggio.

Presso l'Associazione agraria è aperta la sottoscrizione per *solfato di rame.* Il prezzo oscillerà intorno a lire 60 al quintale. Non si accettano sottoscrizioni per quantità inferiori ai 10 chilogrammi e si antecipano 2 lire per ogni sottoscrizione. La sottoscrizione si chiude col 15 maggio.

Concorso per medici. Il Ministero della guerra ha determinato d'instituire due posti di condotte medico-chirurgiche nella colonia di Massaua, ed a questo fine apre un concorso per titoli con le seguenti condizioni:

1. L'assegno stabilito per tali posti è di lire 600 mensili per ciascuno, oltre l'alloggio gratuito;

2. I titolari avranno altresì diritto a una razione giornaliera di foraggio, se a loro spese si provvederanno di cavalcatura;

3. Avranno inoltre il diritto al trasporto gratuito per sè e per la propria famiglia dal loro luogo di domicilio nel Regno, o da un porto del Mediterraneo, o da Suez a Massaua e viceversa, dopo che avranno soddisfatto l'obbligo di servizio;

4. La durata obbligatoria del servizio sarà di un anno, potendo anche rinnovarsi tre mesi prima della scadenza, dietro domanda dei titolari, presentata al comandante superiore in Africa, ed approvata dal Ministero.

Tempo utile per far domanda è il 15 maggio.

Conferenze agrarie e zootecniche. Per cura della Associazione Agraria Friulana si terranno conferenze agrarie a Tarcento ed a Codroipo, altre se ne terranno a Castions di Strada, Martignacco, Percotto, Segnacco, San Giorgio di Nogaro, Latisana, ecc.

Fra i Comuni dove si terranno conferenze zootecniche notiamo: S. Maria la Longa, Lusevera, Treppo Carnico.

Si sta dalla presidenza concretando il programma per un concorso di conferenze agrarie poi maestri elementari da tenersi a S. Vito al Tagliamento. Quel Consiglio comunale ha stanziato a quest'uopo lire 100; informeremo del programma e dell'epoca per tale corso di istruzione.

Prima fiera di vini ed esportazione di piante, attrezzi enologici ed apparati anticrittogamici che avrà luogo in Trieste dal 9 al 23 giugno 1888.

Per le domande d'ammissione alla Fiera-Esposizione, per informazioni, programmi ecc., sarà da rivolgersi alla Commissione ordinatrice in Trieste, oppure alle Camere di Commercio e Società agrarie delle rispettive Provincie invitate alla Fiera-Esposizione.

Apertura di negozio. Ieri sera, come avevamo annunziato, venne aperto il nuovo negozio di chincaglierie in Mercatovecchio (sotto il Monte di Pietà) di proprietà del Signor *Giuseppe Rea.*

Il negozio, che riesce di nuovo adornamento alla principale via della nostra città, è messo con molto buon gusto e con eleganza.

Il locale è diviso in tre scompartimenti. Quello d'ingresso ha un aspetto piacevole, e contiene poi un mondo di belle cose in chincaglie, oggetti di bronzo, vetrerie di lusso, ed un infinità di quei tanti nonnulla che piacciono immensamente alle signore, e che il Rea con arte civettuola seppe porre in mostra.

I *vacui* fra la parte superiore delle vetrine e il tetto sono riempiti, molto opportunemente, con ventagli, parasoli ed altre coserelle, il tutto benissimo disposto.

Gli altri due scompartimenti sono pure eleganti, e l'ultimo è dedicato esclusivamente agli oggetti da viaggio.

Cinque sono le vetrine esterne, due in Mercatovecchio e tre in Via del Monte, e lasciano un'impressione molto aggradevole all'occhio dell'osservatore, per tutte le vaghissime cose che contengono, tali da far disperare chi non può entrare e.... spendere.

L'illuminazione (a gas) del locale è splendida.

All'egregio signor *Giuseppe Rea* auguriamo prospera fortuna e affari vistosi.

Cuoi a prezzi ridotti. Il governo austriaco ha aderito alla domanda dell'Italia per l'introduzione dei cuoi italiani nell'Impero, a prezzi ridotti.

Il commercio delle sete. Neanche il mese d'aprile che ormai volge al suo declino, apportò verun cambiamento nella condizione degli affari, essendosi anzi maggiormente accentuata la sfiducia in un prossimo miglioramento, e tradotta in ulteriore ribasso di 50 centesimi ad 1 lira sui prezzi praticatisi alla fine di marzo.

Eppure la fabbrica è sempre occupata e con lavoro remunerativo e la seta si consuma in proporzioni da non lasciare uno stock maggiore dell'ordinario, a parità di epoca.

Le cause del crescente invilimento sono sempre le medesime, – condizioni generali poco tranquille, assoluta mancanza di speculazione ed esagerata bramosia di vendere in molti detentori, la quale offre sempre tutta la facilità al compratore di deprimere i prezzi. Se sorgessero apprensioni sulle prospettive del raccolto, un improvviso e forse rilevante aumento non mancherebbe di verificarsi, perchè la speculazione troverebbe largo campo di operare ai prezzi esageratamente bassi cui è caduto l'articolo. Ma all'infuori di questo fatto, non è sperabile che i filandieri sappiano sostenere meglio di quello che fecero finora i prezzi.

Scarsissime furono le transazioni nella decorsa quindicina tanto in sete come in galette. Quest'ultimo articolo, finora meglio sostenuto della seta, viene ora trascurato dal filandiere stanco di lavorare gratis o con perdita, e quelle robe che in marzo si pagavano correntemente lire 11 a 11.50, si offrono in giornata con 50 centesimi di ribasso.

Qualche maggior domanda godono invece tutti gli articoli cascami, specialmente le struse.

La grande differenza nei prezzi della seta a seconda della qualità, del titolo più o meno ricercato, ed anche del possessore più o meno disposto a subire la legge dell'acquirente, rendono impossibile lo stabilire il vero prezzo che varia addirittura da 42 a 47 lire ed anche più per quegli articoli speciali che non si trovano facilmente.

A nostro credere siamo discesi tanto al basso, che anche verificandosi un buon raccolto, gli ordierni prezzi non dovrebbero essere suscettibili d'ulteriore degrado. (Dal *Boll. dell'Ass. Agr. Friul.*)

C. KECHLER

Benedetto Cairoli. — L'egregio presidente della Società dei Reduci, sig. Giusto Muratti, mandò ieri, anche a nome di molti amici, un telegramma a *Benedetto Cairoli* a Capodimonte esprimente felicitazioni per la sua migliorata salute ed augurando una pronta e completa guarigione.

Oggi il sig. Muratti ricevette il seguente telegramma da Capodimonte-Napoli:

Confermando mio progressivo miglioramento mando a lei, agli amici della cara Udine affettuosi saluti e ringraziamenti

BENEDETTO CAIROLI.

Attenti al peso. Ci sono certe donnicciuole, che vanno per le famiglie per vendervi delle formaggelle e del burro.

Ci fu qualche lagnanza contro qualcuna di queste rivenditrici, per averla trovata poco..... scrupolosa nel peso. Ciò si ha per inteso, che la differenza della pesatura, riesce a totale vantaggio della venditrice. In una famiglia di nostra conoscenza il defraudo fu proprio.... insignificante, poiche in un chilogramma circa di formaggio, si riscontrò alla pesa pubblica nient'altro che l'inezia di circa 200 grammi di merce.

Attenti adunque al peso, quando si compera in casa. N.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8.15 precise, quarta rappresentazione dell'opera-ballo in 5 atti *l'Africana* protagonista la signorina *Amalia Bourman.*

La parte di *Ines* verrà sostenuta dalla signora *Amelia Marchi* scritturata dall'impresa in sostituzione della signorina Maria Gila.

Domani sera l'*Africana*. Venerdì riposo.

Pubblicazioni. Un libro di pratica utilità ci viene presentato ora dall'Egregio Ing. Daniele Donghi — *La sicurezza dei teatri in caso d'incendio*, pubblicato dagli editori Camilla e Bertolero di Torino. La quistione propostasi dall'autore è trattata ampiamente: egli la studia nei rapporti del pubblico, del personale addetto al teatro, dei mezzi di illuminazione e di riscaldamento secondo i varii sistemi, degli avvisi, della difesa e dei mezzi d'estinzione; della vigilanza del servizio idraulico, del servizio dei pompieri, ecc. Presenta alcune tabelle statistiche sulla vita dei principali teatri, e finisce col recare le deliberazioni del sesto Congresso degli Ingegneri intorno all'argomento, a cui è destinato il suo libro. Il quale riescirà un utile manuale, non solo per le commissioni di vigilanza dei teatri, ma anche per tutti coloro che più direttamente sono chiamati a curare l'applicazione severa dei provvedimenti all'uopo stabiliti.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana, n. 6, contiene:

Associazione agraria friulana: Seduta consigliare straordinaria; Verbale delal riunione sociale ordinaria 7 aprile 1888 (F. V.); Verbale di seduta consigliare ordinaria 7 aprile 1888 (F. V.); Conferenze agrarie e zootecniche; Comitato per gli acquisti: Commissione pel miglioramento della frutticoltura — L'alimentazione invernale del bestiame (A. Grassi) — Cenni sull'epizoozia scabbiosa negli ovini nei distretti di Spilimbergo, Maniago, Pordenone e S. Vito (T. Zambelli) — Domande e risposte: Nuove domande (D.) — Fra libri e giornali: Libri nuovi. Annuario della r. Stazione di caseificio di Lodi (D. P.); Bibliografia (La Redazione) — Appendice: Pei maestri elementari che impartiscono nozioni di agria nelle scuole elementari; Norme per la conservazione del seme bachi (M. Calcagnotto); Intorno alla distribuzione dello stallatico (M. Calcagnotto); Uso della fuliggine come preservativo da certi insetti (C.); Cure igieniche per la stalla (Bettini Lucia); Profondità a cui disporre i semi (G. Alcetta); Modo di provvedere perchè le galline dieno le uova col guscio (G. Alcetta) — Notizie commerciali: Sete (C. Kechler) — Notizie varie.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaressa n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturatore di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine lunedì 30 corr. e martedì 1 maggio al 1° piano dell'Albergo d'Italia.

CAVALLI DA VENDERE

Il sottoscritto negoziante di cavalli in Udine, fuori Porta Aquileia, casa del sig. Antonio Muzzatti, tiene una buona scelta di *cavalli parigliati e da sella*, da lui direttamente acquistati all'Esposizione di Stulweissenburg (Ungheria) ed altri in Austria.

DOMENICO PEPE.

Esposizione di Londra. L'apertura dell'Esposizione italiana di Londra venne fissata pel 14 maggio p. v.

Concorso musicale

Si sta preparando a Torino, per la festa dello Statuto un concorso di bande musicali del Piemonte, della Liguria e della Lombardia; la gara sarà tenuta nel giardino Reale sotto il patronato di apposita Commissione e del Municipio di Torino.

FATTI VARII

Una spiritosa vendetta. Scrivono da Vienna:

La principessa X.., bellissima donna, venne a sapere che il principe suo consorte, non contento delle gioie maritali legittime, se ne procurava di contrabbando altre, mantenendo a Wäbring stretta relazione con una bruna cucitrice.

Che cosa fare? Tien d'occhio il consorte, e arriva a trovare fuori l'indirizzo preciso della rivale e a conoscere l'ora in cui il marito va a gettarsi ai suoi piedi. Per le sue scappate suburbane il principe si serve sempre di un fiacher di piazza, che lo attende alla porta della sua Penelope.

La principessa riflette e decide: una sera ordina al cocchiere di preparare il gran landau di gala, con gli stemmi di casa agli sportelli, con le ruote a fili dorati, e fa montare a cassetto anche il cacciatore. In questo treno la bella dama si fa condurre a quella tal via, davanti a quella tal porta, e messo il capo fuori del finestrino, domanda colla vocina calma all'auriga del fiacher se il principe è su in casa.

Il pover'uomo sorpreso dice di sì; allora monta lei nella carrozza pubblica e fa che il landau di gala aspetti esso davanti alla casa fatale.

Quando Sua Grazia scende, trova il cacciatore che gli apre lo sportello e gli offre il braccio per aiutarlo a salire. Non vi descrivo il quadro, e non vi dico nulla dell'impressione sul vicinato. Avrà servito la spiritosa lezione?

Amaro e Tonico. Non vi è dubbio alcuno che uno stomaco è assai aiutato a compiere la digestione usando giudiziosamente di di un buon tonico. Ma da tutti si domanda, quale tonico dobbiamo noi usare? La risposta che danno in generale i medici è questa: non usate quei soliti beveroni amari e nauseosi, che non sono che del nocivissimo aloè sciolto nello spirito, ma invece prendete giornalmente qualche goccia o un mezzo cucchiaino, secondo i casi, di quell'eccellente amaro tonico del dott. W. Simon, detto *amaro vegetale indiano*, che è gustosissimo anche per le signore, e che, oltre aiutare potentemente la digestione, purifica gli umori, toglie il nervoso e le nausee.

Un flacone con istruzione L. 2 più 50 cent. se per posta. 4 flaconi (sufficienti in casi gravi) L. 8 franchi di porto.

Dirigersi da *A. Bertelli e C.*, Chimici Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6.

È raccomandata la lettura del prezioso opuscolo accompagnatorio «Dei Mali Gravi e dei Scelti Rimedi» con certificati medici che tratta largamente di queste malattie.

Deposito Principale in Udine presso la farmacia Commessati e primarie farmacie del regno. — *Grossisti:* tutti quelli che lo sono per le Pillole di Catramina Bertelli, il rinomatissimo rimedio contro le tossi e catarri.

TELEGRAMMI

Arrivi a Napoli

Napoli 24. E' arrivato l'*Archimede* con sei compagnie di fanteria, riparti d'artiglieria e genio e il colonnello Valles. I reduci furono accolti da una grande folla plaudente. E' giunto il re Oscar, e si è imbarcato sul *Freia* corvetta svedese, dove alloggia.

Trattato franco-italiano

Parigi 25. Il signor Goblet ricevette il conte Menabrea, ambasciatore d'Italia, al quale comunicò che il ministro del commercio trovò nelle nuove proposte del governo italiano per il trattato di commercio alcuni punti insufficienti, altri inaccettabili.

Il Goblet tratterà in appresso riguardo alle proposte con l'ambasciatore tosto che le avrà prese in esame.

In Francia

Parigi 24. Nel consiglio odierno dei ministri Floquet constatò la cessazione delle dimostrazioni per le vie. Soggiunse che tutte le misure furono prese per assicurare l'ordine pubblico.

Alla Camera continuò la discussione sull'aumento dei dazi. Venne approvato il dazio di 70 franchi sull'alcool.

Federico III

Berlino 24. Lo stato dell'imperatore è relativamente buono.

Lo scarico della materia continua abbondante producendo all'augusto infermo un sensibile sollievo.

Federico s'interessa vivamente ai preparativi che si fanno a corte per l'arrivo della regina d'Inghilterra.

Lo stesso dott. Bergmann espresse la sua soddisfazione per l'attuale stato dell'ammalato.

I medici gli hanno permesso di abbandonare il letto per breve tempo, onde l'imperatore li ringraziò scrivendo sulla tavoletta.

Sostenuto dall'imperatrice e dall'infermiere, passeggiò alquanto per la camera, quindi si adagiò sul canapè.

Vittoria a Charlottenburg

Berlino 24. La Regina Vittoria accompagnata da Beatrice e dal principe Enrico Battenberg è arrivata alle 8 3/4 ant. alla stazione di Charlottenburg, e fu ricevuta nel modo più cordiale dall'imperatrice, dai principi ereditari e dagli altri membri della famiglia imperiale.

Il kronprinz diede il braccio alla Regina e la condusse fino alla vettura di corte a quattro cavalli, ove salirono pure l'imperatrice, il kronprinz e Beatrice.

Grande folla accalcavasi lungo il percorso dalla stazione al castello acclamando entusiasticamente alla Regina e alla famiglia imperiale.

— L'imperatore si alzò oggi per ricevere la regina d'Inghilterra che prenderà il thè stasera presso l'imperatrice madre.

La regina Vittoria riceverà domani l'ambasciatore inglese poi Bismarck.

Mercoledì la regina visiterà l'ambasciatore inglese.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 16ª). — *Grani.* Martedì, mercato assai fiacco. Di circa 150 ett. di granoturco ne andarono venduti 131.

Giovedì, piazza coperta con circa 170 ett. di granoturco, dei quali ebbero esito 159.

Sabbato, quasi nulla.

I lavori campestri sono sempre oggi la prima causa dello indebolimento delle nostre piazze.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì, granoturco da 11.10 a 11.80, segala da 12.25 a 12.35.

Giovedì, granoturco da 11.30 a 12.—.

Foraggi e combustibili. — Mercati debolissimi. Il carbone assai ricercato, asceso di prezzo.

Semi pratensi.

Trifoglio	al chil. L.	0.80, 0.90, 1.05
Erba medica	» »	0.80, 0.85, 1.10

Mercato dei lanuti e dei suini.

19. V'erano approssimativamente: 60 pecore, 120 agnelli, 80 castrati, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 30 pecore d'allevamento da cent. 54 a 56 il chil. a p. v., 20 per macello da cent. 80 a 85 il chil. a p. m.; 50 agnelli d'allevamento da cent. 60 a 62 il chil. a p. v., 60 per macello da cent. 70 a 82 il chil. a p. m.; 25 castrati d'allevamento da cent. 70 a 75 il chil. a p. v., 50 per macello da lire 1.10 a 1.15 il chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento da cent. 68 a 75 il chil. a p. v., 10 per macello da cent. 90 a 98 il chil. a p. m.

Continuano gli acquisti per le provincie di Vicenza e Verona. Prezzi in aumento.

125 suini, dei quali venduti 100 per allevamento a prezzi vari. Persistono le spesse domande ed i molti acquisti per le provincie venete, a prezzi assai ventaggiosi.

Carne di manzo

Iª qualità,	taglio	primo	al chil.	L.	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.00
»	»	»	»	»	0.00
IIª qualità	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.30
»	»	secondo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	terzo	»	»	1.00
»	»	»	»	»	0.80

Carne di vitello

Quarti davanti		al chil.	L.	1.20
»	»	»	»	1.00
»	»	»	»	0.00
Quarti di dietro		»	»	1.60
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	0.00

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 24 aprile

R. I. 1 gennaio	97.20	Londra 3 m. a v.	25.40
» 1 luglio	95.03	Francese a vista	101.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a —.—
Bancanote Austriache	da 200.75 a 201.1/8
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a —.—

FIRENZE 24 aprile

Nap d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25 38 —	Banca T.	—.—
Francese	101.90 —	Credito I. M.	989.50
Az. M.	800.50	Rendita Ital.	97 25 —

BERLINO 24 aprile

Berlino	137.10	Lombarde	—.—
Austriache	90.—	Italiane	95.30

LONDRA 23 aprile

Inglese	99 7/8	Spagnuolo	—.—
Italiano	95 —	Turco	—.—

P. VALUSSI, Direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

INTERESSI FAMIGLIARI

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver fornito il suo Magazzino di un grande assortimento di **Macchine da cucire** dei più recenti e perfezionati modelli, con Officina per riparazioni, aghi e pezzi di cambio.

Assortimento completo di **Lampade a petrolio, Excelsior e Meteora** ecc. ecc., lucignoli e tubi, tiene pure un'esemplare in attività della **superba motrice a Benzina (novità)** per macchine e piccole industrie. La modicità nei prezzi e seria garanzia, sono arra che egli godrà anche in avvenire il favore del pubblico.

DEPOSITO CONCIMI

della premiata Fabbrica G. Sardi e C. in Venezia.

Le ordinazioni devono farsi direttamente a

GIUSEPPE BALDAN
Commissioni e Rappresentanze
Udine
Piazza del Duomo, Palazzo di Prampero

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

DI

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

Grande assortimento di **orologi** di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmente bassati.

Sveglie da Lire 5 in più

Assortimento catene d'oro, d'argento e di metallo.

GRANDE SERRAGLIO AFRICANO

di

Miss NORMA HASSA.

Rappresentazione col pasto generale a tutti gli animali e coll'entrata nelle gabbie dei più feroci, alle ore 4 ed alle 7 e mezzo di sera.

Si comprano e si vendono Uccelli e Scimmie d'ogni specie. Si acquistano cavalli e muli.

LA DIREZIONE.

Prestito Bevilacqua La Masa

Per pochi giorni ancora i signori Romano e Baldini di qui acquistano le obbligazioni di questo Prestito a lire 6.75 cadauna. Sollecitare le offerte.

PRIMO APPARTAMENTO

d'affittare

sull'angolo della Via dei Teatri, n. 8.

Rivolgersi alla Tipografia G. B. Doretti.

STALLONE

di mezzo sangue arabo-friulano, d'anni quattro da vendersi.

Rivolgersi allo stallo dei signori **Ballico** in Via Gorghi.

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

Capitale Versato L. 3,937,500
Fondi di garanzia L. 87,720,372.59

Società anonima istituita nell'anno 1831, premiata con medaglia d'oro alla Esposizione nazionale di Milano del 1881 e con diploma d'onore e medaglia d'oro alla Esposizione generale italiana di Torino del 1884.

Assicurazioni contro

I DANNI DELLA GRANDINE
per l'anno 1888

e con polizze per più anni le quali offrono vantaggi specialissimi.

La Compagnia, come *Società assicuratrice a premio fisso*, paga i danni nella loro integrità, senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore aggravio sui propri assicurati.

Durante il corso di anni *cinquantadue* essa pagò per risarcimento dei danni di grandine in Italia la somma

di Lire 73,091,234.13.

In particolare, nell'ultimo triennio, la Compagnia pagò il cospicuo importo **di oltre dieci milioni di Lire.**

Direzione di Venezia.

Comm. I. Pesaro Maurogonato, Vice-Presidente della Camera dei Deputati, Direttore — Cav. Uff. S. Scandiani e Comm. Conte Nicolò Papadopoli, Vice-Direttori — Bargoni Comm. Angelo, Senatore del Regno, Segretario Dirigente — Brusomini Comm. Ing. Eugenio, Segretario Sostituto.

Consiglieri d'amministrazione.

Arlotta comm. Mario, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere Comunale di Napoli — Da Zara Giuseppe di Padova — Florio comm. Ignazio, Capo della Casa I. e V. Florio di Palermo — Franchetti cav. Augusto, Avvocato di Firenze — Minich comm. dott. Angelo, Consigliere provinciale e comunale di Venezia — Pullè conte Leopoldo, Deputato al Parlamento, di Milano — Romanin Jacur cav. Emanuele, Possidente, di Padova — Tanlongo comm. Bernardo, Governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di Commercio, di Roma — Treves de Bonfili barone cav. Camillo, Possidente di Padova — Levi dott. Giacomo del fu A. A., Avvocato, di Venezia, Revisore.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche:

Contro i danni causati dagli *incendi*, dallo *scoppio del gaz*, del *fulmine* e delle *macchine a vapore;*

Contro le *conseguenze* dei danni di incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali;

Contro i danni cui vanno soggette le *merci o valori viaggianti* per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare;

Sulla *vita dell'uomo* con tutte le molteplici e provvide combinazioni delle quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie;

Contro le *disgrazie accidentali* che possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni impreveduti.

In UDINE rivolgersi ai signori fratelli **Girardini** rappresentanti della Compagnia con ufficio in Via della Posta n. 28.

DA VENDERE

un buon pianoforte a coda.

Rivolgersi alla Redazione del *Giornale di Udine.*

LA DITTA

MADDALENA COCCOLO

di Udine

vende anche quest'anno il **ZOLFO ROMAGNA** doppio raffinato e di accuratissima molitura, a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il **Zolfo** puro posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

UN CONTABILE

sarebbe disponibile alcune ore della sera. Dirigersi a questo giornale.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegh Parigi, 92, Rue De Richelieu

Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DEI FRATI

tonico - purgative - antiemorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell' antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e morroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. — In UDINE alla farmacia **Filippuzzi-Girolami.**

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli - Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

La polvere di riso soprafina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **cent. 30** per ogni elegante pacchetto.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Naz.° di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata ***Antica Fonte di Pejo*** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Peio* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** a chi domanda loro semplicemente ***Acqua Pejo*** avendone maggior guadagno. 67

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'***Antica Fonte di Pejo*** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ***Antica-Fonte Peio-Borghetti.***

La Direzione C. BORGHETTI.

GRANDE MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE UNIVERS. DI ANVERSA 1885

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L' Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all' importo relativo. 31

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

DENTI

Il miglior dentifricio che si conosca, è il Dentifricio Igienico Sperati a base di China Calisaia. Esso deterge i denti senza alterarne lo smalto; dà robustezza alle gengive, toglie il cattivo alito e colorisce le gengive di un bel roseo.

Preserva i denti, le gengive e la bocca da tutte quelle imperfezioni che accidentalmente si possono contrarre. Lire **1** la scatola.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.* 8

Il Sovrano dei Rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO 39

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, sì recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. »

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO
Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

LA 25

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restuire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi L. 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Si vende all' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO** — Capitale: Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Acquaverde, *rimpetto alla Stazione Principe.*

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze: Mesi di Aprile e Maggio 1888 per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos - Aires

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AIRES

Prezzi discretissimi

15 Aprile postale **Sirio**
1 Maggio » **Orione**
15 » » **Umberto I**

Prezzi discretissimi

PER RIO JANEIRO E SANTOS (Brasile)

22 Aprile postale **Paraguay**
22 Maggio » **Po**

Dirigersi per merci e passeggieri all' **Ufficio della Società in** UDINE, *Via Aquileja n.* 94

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti